

**Il nostro nome,  
Per Cristina Iglesias**

**di Aldo Nove**

Si perpetua il mistero si fa strada  
nella luce che il sole raccoglie e cinge  
attraverso le grate del tempo la materia  
ci dice il nostro nome lo racconta

nella memoria tutto si confonde  
ritrovato a strappi a brandelli riverso  
ripercorso sul muro riprodotto  
lentamente lasciato forgiare

sotto il sole del supplizio gli dei  
preparano un nuovo enigma il labirinto  
ci riporta di nuovo al centro del fuoco  
dove tutto brucia originario

Ulisse e Teseo e il viaggio e noi  
sono il momento in cui lo sguardo  
attraversa l'ampiezza del paesaggio  
ne diventa amorevole parte

e il canto si fa tragedia delle cose  
e la tragedia cara alle Moire  
dipana i giorni e l'inizio l'inizio  
di nuovo incomincia si tinge di rosso

di azzurro del cielo venato  
di astri di palpitazioni  
non c'è che percorso la meta  
coincide con tutto il tragitto

si fende l'inizio riaffiora  
l'abisso del mare trafora  
l'abuso dell'uso dell'ora  
che fugge e per sempre sarà

il peso del viaggio il colore  
da dentro la terra che abbraccia  
il sole nel sale formato  
lontano da costellazioni

baciato da enigmi intricato  
non detto non visto varcato  
e dunque esperito sbarrato  
da muri da varchi da accessi

lì dentro c'è tutto e il cammino  
da dentro ne assume la forma  
chi è dentro ne è parte diventa  
nessuno nel nome di tutti